

"L'uomo giusto non muore mai: vive nella memoria dei suoi concittadini" P. G. CHAUMETTE



PERIODICO INDIPENDENTE

Abbonamento annuo lire 10.000 - Estero lire 15.000 - Sostenitore lire 20.000

PUBBLICITÀ inferiore al 50%. Per inserzioni rivolgersi alla nostra Amministrazione

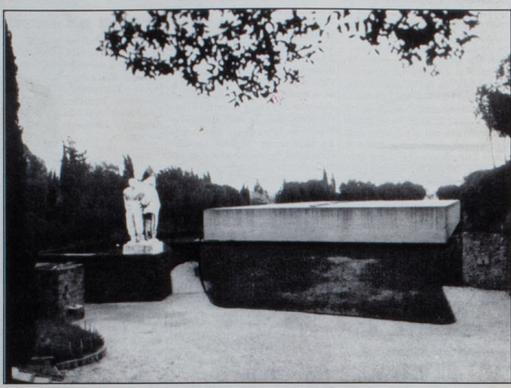
ANNO XLVIII - N. 7 - SETTEMBRE 1996

Direzione, Redazione, Amministrazione 10122 TORINO - Via Consolata, 11 - Telef. + Fax 521.20.00

PRODI: "L'OLOCAUSTO NON ANDRA' MAI IN PRESCRIZIONE"

LA SENTENZA PRIEBKE UNA SEID ALLA COSCENZA CIVILE DEL PAESE

Il 1 agosto 96 il Tribunale Militare di Roma ha concluso il processo all'ex-captano del SS, Erik Priebke...



Il monumento alle Fosse Ardeatine

La sentenza ha suscitato un buio fra il pubblico...

enorme commozione e solidarietà alle sofferenze che non hanno fine...

In una nota ufficiale il Governo ha scritto: "Pur nel doveroso rispetto per la decisione della Magistratura militare, non può non sottolineare l'estrema amarezza di fronte al dolore e alle responsabilità che la vicenda ha evocato..."

di procedura penale, viene disposto l'arresto provvisorio di Erik Priebke...

La sentenza che ha prosciolt Priebke era prevedibile. Infatti il presidente del Tribunale Militare di Roma, Agostino Quistelli...

Il capo del Governo, Prodi, ha detto: "Sono molto addolorato. L'Olocausto non andrà mai in prescrizione..."

Il presidente della Camera, Violante, ha chiesto, in una lettera al nuovo presidente della Rai, Siciliano, che venisse trasmesso un programma sulla strage delle Ardeatine...

Orsù sul capo del boia delle Ardeatine pendono varie eventualità: 1) il ricorso in Cassazione...

abrogò l'art.40 del codice penale militare di pace sull'adempimento di un dovere...

La Corte Costituzionale con sentenza 24 febbraio 1995 annulla l'art.39 del c.p.m.p. che non ammetteva l'ignoranza dei doveri militari.

Analogia la reazione del Senato, dove è stato il presidente di turno dell'Assemblea, Domenico Pistone...

Dopo la sentenza si è iniziata la costosa omaggi a tutti gli italiani! Silvio Berlusconi: "In questo momento non serve la retorica, ma neanche è possibile restare in silenzio..."

Nel 1950 lo stesso Tribunale Militare condanna il maresciallo dell'impero Rodolfo Graziani, capo dell'esercito della R.S.I., a 19 anni di reclusione...

Il 1953 vennero arrestati i giornalisti Renzo ed Aristarco e condannati dal Tribunale Militare di Milano a 7 mesi di reclusione per vilipendio alle Forze Armate...

Il 1953 vennero arrestati i giornalisti Renzo ed Aristarco e condannati dal Tribunale Militare di Milano a 7 mesi di reclusione per vilipendio alle Forze Armate...

Il presidente della Repubblica, Scalfaro, ha detto: "Quando avvenne l'eccidio delle Fosse Ardeatine, fu ferita l'umanità e con l'umanità il popolo italiano..."

Il difensore di Priebke, avv. Vello di Rezza, ha associato alla difesa l'avv. Carlo Taormina, protagonista di tanti processi...

Il 5 settembre la Corte di Cassazione, chiamata dai difensori di Priebke, a giudicare la legittimità dell'arresto in aula dopo la sentenza...

Il 5 settembre la Corte di Cassazione, chiamata dai difensori di Priebke, a giudicare la legittimità dell'arresto in aula dopo la sentenza...

Il 5 settembre la Corte di Cassazione, chiamata dai difensori di Priebke, a giudicare la legittimità dell'arresto in aula dopo la sentenza...

CAMPAGNA ABBONAMENTI

L'INCONTRO attraverso un periodo di gravi difficoltà economiche, per cui dobbiamo sollecitare l'aiuto di tutti i nostri lettori...

Per quanto Priebke rimane in carcere. Ad ottobre la Cassazione dovrà pronunciarsi sulla riacquiescenza di due dei tre giudici del Tribunale Militare da parte del Pubblico Ministero.

La legge 11 luglio 1978

La legge 11 luglio 1978

RAPPORTO DELL'ONU SULL'OSVUPOPPOLMANO

Il Programma ONU per lo Sviluppo (U.N.D.P.) ha pubblicato il Rapporto sullo Sviluppo Umanitario 1996...

CONTRO IL TERRORISMO INTERNAZIONALE SAIZIONI USA A CHI INVESTE IN LIBIA E IRAN

Il presidente degli USA, Clinton (che a novembre affronterà il giudizio degli elettori) ha firmato la legge D'Amato...

UNA SENTENZA INIQUA

La sentenza che ha prosciolt Priebke era prevedibile. Infatti il presidente del Tribunale Militare di Roma, Agostino Quistelli...

NON ABOLIAMO I TRIBUNALI MILITARI

In seguito al processo Priebke, condotto e concluso nel peggiore dei modi dal Tribunale Militare di Roma...

FIRMATA LA PACE FRA SERBIA E CROAZIA

A Belgrado i Ministri degli Esteri della Croazia, Matic, e della Federazione jugoslava (Serbia e Montenegro), Milutinovic, hanno firmato dopo 18 mesi di negoziati...

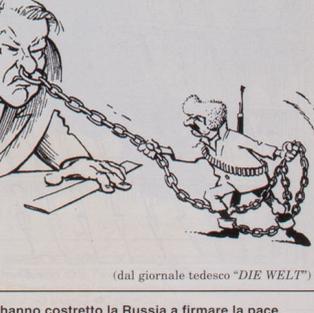
RAPPRESAGLIA USA CONTRO SADDAM

Con il pretesto di sventare un piano dell'Iran di metter le mani sul territorio iracheno del Kurdistan...

LA PACE IN CECENIA

Dopo 20 mesi di guerra assurda e spietata, forse è giunto finalmente la pace in Cecenia. Il generale Lebed è riuscito a instaurare la pace nella repubblica ribelle...

La missione di Lebed è dunque positiva perché concilia gli interessi della Russia e del popolo ceceno ed evita la prosecuzione di massacri...



I ribelli della Cecenia hanno costretto la Russia a firmare la pace

LA STRATEGIA DELL'OPUS DEI NELLA LOTTA POLITICA IN ITALIA

Concludiamo la pubblicazione dell'inchiesta sull'Organizzazione segreta dell'OPUS DEI.

III
Quale sia la strategia dell'Opus per il futuro è difficile dire: si può però già intuire quale sia una delle prossime mosse dell'occupazione delle organizzazioni internazionali con il fine di superare in questo modo le divisioni statali, specie dopo le pesanti sconfitte subite nei paesi dell'Est Europeo.

Con l'occupazione delle Organizzazioni Internazionali l'Opera dovrebbe far passare alcune delle normative internazionali che le recenti conferenze intergovernative del Cairo e della Cina hanno negato alla dirigenza cattolica e a parte di quella islamica: il non controllo delle nascite e il ruolo subalterno della donna.

Se la strategia riuscisse si andrebbe però ad una totale delegittimazione delle Organizzazioni internazionali ed un loro progressivo rifiuto dalla maggior parte dei Paesi del mondo, che quindi potrebbero rifiutarsi di pagare i loro contributi distruggendo di fatto l'opera meritoria di queste organizzazioni.

In proposito si pensi al discorso pronunciato dal papa in occasione del cinquantenario della FAO che con i suoi connotati populistici e pauperistici di fatto ricerca per la Chiesa cattolica quei consensi che le sono stati negati a seguito delle sue ultime tre encicliche.

L'Opus Dei è l'istituzione cattolica meglio organizzata e meglio strutturata per un lavoro sotterraneo. Come nel passato fu per la Compagnia di Gesù, non a caso nata in Spagna, e più recentemente per l'organizzazione leninista dei Partiti comunisti, l'Opera rappresenta un potere occulto di cui però poco si parla.

L'Ordine ha infatti una tipica struttura piramidale di tipo classico con una organizzazione di tipo leninista a triangoli allargati: "le case".

Una o più volte all'anno si organizza viaggi in Spagna o a Roma per fare incontrare i membri più giovani di vari Paesi ma l'operazione ha più una valenza propagandistica che reale: infatti, all'interno della istituzione vi è la totale separazione tra i membri che vengono normalmente invitati a controllarsi l'un l'altro e a denunciarsi.

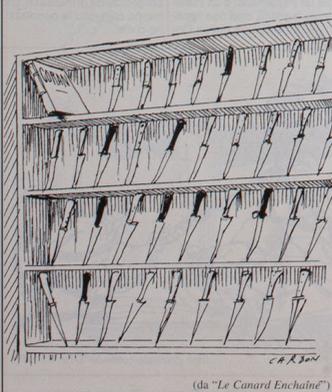
La caratteristica principale dell'Opus è infatti la dissimulazione, come dimostra il fatto che le sedi dell'Opus Dei non sono facilmente individuabili.

Specie nell'Europa meridionale, a forte maggioranza cattolica, la "piovra" si è insediata come un cancro le cui metastasi sono arrivate a controllare tutti i principali centri di potere, politico, ma soprattutto economico.

Così è avvenuto negli anni '60 in Spagna, ove l'apertura in senso democratico del regime franchista, voluta dagli americani, vide l'introduzione dei tecnocrati, consegnando di fatto all'Opus Dei la gestione economica e finanziaria del Paese.

Così nuovamente in Spagna, che dopo le elezioni politiche sostituisce i corrotti socialisti con i neo franchisti di Arias, tecnocrati in gran parte formati all'università di Salamanca (una delle migliori della Spagna controllata totalmente dall'Opus Dei).

BIBLIOTECA INTEGRALISTA



(da "Le Canard Enchaîné")

Con Franco si era arrivati a 12 ministri dell'Opus su 19. Nel periodo socialista l'Opus è stata meno presente in primo piano ma si è rafforzata a livello economico nonostante alcuni scivoloni: si pensi al Banco di Bilbao con la caduta repentina del finanziere Ruiz Mateos, uno dei membri del famoso Circolo Dignity di Losanna.

Storicamente l'Opus Dei è stata implicata nei maggiori scandali finanziari con strategie giudiziarie e contorni delittuosi. Non tutti in Italia ricordano l'Affare Matassa del 1969 che scosse la Francia e ridusse sul lastrico molti risparmiatori francesi; oppure lo scandalo Rumasa in Spagna che ridusse in cenere uno dei più grandi gruppi industriali iberoici agli inizi degli anni '80 e che fu il maggiore aiuto all'ascesa al potere dei socialisti di Felipe Gonzalez.

L'Opus Dei è però molto abile nel sfilarsi da questi scandali e capace di riappare in nuovi ruoli pesanti: nel caso italiano, si pensi all'Affare Banco Ambrosiano e che ha notevolmente penalizzato le finanze vaticane e italiane, ma il costo politico e di immagine dell'Opus Dei è riuscito a far passare totalmente sulle spalle della Massoneria che non era riuscita ad evitare l'infiltrazione Opusdeista all'interno della P2.

Ancora poco tempo fa gli osservatori più attenti hanno letto sui giornali economici, specie stranieri, di uno scandalo nel quale sono coinvolte due istituzioni vaticane: l'IOR (Istituto per le Opere di Religione) e la Banca del Vaticano, controllata dall'Opus Dei e diverse banche cattoliche accusate di riciclaggio di denaro sporco.

Di nuovo i veri colpevoli che probabilmente appartengono all'Opus Dei, si nascondono, incolpando sui giornali la Massoneria, Licio Gelli e la Loggia P2, capi esecutori di ogni scandalo finanziario dell'O.D.

Adesso, in Spagna dopo la vittoria di Aznar la situazione è apparentemente incerta ma sicuramente non irrilevante dalla mediazione opusdeista. Non dimentichiamo che Re Juan Carlos è stato allevato dall'Opus Dei per volontà di Franco.

L'O.D. sta cercando di riempire i vuoti lasciati dalla disgregazione della DC, peraltro voluta e guidata dall'O.D. per sostituirla con qualcosa di maggiormente presentabile. Il risultato è stata la nascita di diversi Partiti e Movimenti di ispirazione cattolica in gran parte controllati da persone appartenenti o molto vicine all'Opera: si pensi a Irene Pivetti, Pier Ferdinando Casini, i fratelli Buttiglione, Formigoni, Rosi Bindi, ecc.

Questa occupazione dell'area cattolica, sia a destra sia a sinistra, ha visto ad esempio la lotta per la presidenza della Regione Lazio tra due Opusdeisti: Badaloni con i progressisti e Michellini con i conservatori.

In queste ultime elezioni abbiamo visto correre sotto le bandiere di "Forza Italia" personaggi famosi come Michellini, anch'esso membro di Dignity con GdB e noto opusdeista.

Il processo di infiltrazione

BOICOTTAGGIO TEDESCO CONTRO SCIENTOLOGY

Si è intensificata in Germania la campagna di discriminazione nei confronti dei fedeli della Chiesa di Scientology. La campagna si manifesta mediante l'ostracismo - incoraggiato dal gruppo tedesco - di membri di essa d'ogni ceto sociale. Gli ostanti si manifesta mediante il loro posto di lavoro, dimessi da scuole e da Partiti, esclusi da esibizioni teatrali e da presidi pubblici in un'azione intervallata da morte nelle maglie e a gas di Treblinka della moglie e a due dei loro figli, e quella, non molto dopo, ad Auschwitz, dell'autore stesso e dell'unico figlio rimasto.

La forma scelta è quella della ballata popolare, fatta di quartetti a rima, in cui si esprime, come lingua lo yiddish e cioè la parlata più diffusa tra gli ebrei dell'Europa centrale.

Katznelson e gli ebrei rimossi non si fanno e non possono farsi illusioni: sanno che cosa sta succedendo e che cosa aspetta. Per questo più che un "Canto", la sua opera è un grido, disperato, sconvolgente, un monito per il mondo intero: un'invocazione contro i nazisti, ma anche per i confratelli che quel manipolo di traditori che, nella vana speranza di salvarsi, erano un tempo fatti aguzzini del loro stesso popolo.

E' una testimonianza diretta, che da i brividi; ma che tutta l'Europa e l'umanità conosca e si ricordi, a chi non vuol sapere, e a chi nega o non vuol sapere.

Giovanni Melodici (Matricola Dachau: M.6575)

IL PACIFISTA NATAN IN ESILIO DA ISRAELE

Abi Natan, 69 anni, il più celebre pacifista d'Israele, protagonista di mille iniziative per un'intesa fra arabi ed ebrei, ha lasciato Israele per protesta contro la nuova politica del nuovo governo. Dopo aver combattuto come pilota nel 1948 per l'indipendenza d'Israele, cercò di aprire una breccia nella cortina di odio che divideva i due popoli. La sua prima impresa risale ad oltre 30 anni fa quando, al comando di una nave, si recò in missione di pace nell'Egitto guidato da Nasser. Le autorità del Cairo lo rimandarono in patria senza prender provvedimenti a suo carico.

Da allora Natan continuò la sua solitaria lotta per la pace, finendo in carcere per aver incoraggiato il capo dell'Olp all'ora considerata un'organizzazione terroristica, in violazione delle leggi israeliane. Nel 1989 fu condannato a 4 mesi di reclusione per aver ostacolato Tunisi Arafat. Nel 1990 tornò nella capitale tunisina da Arafat, meritoriamente "traditore" dal primo ministro Barak (ucciso nel novembre 1995 per essersi convertito ad un accordo con i palestinesi).

Nel 1991 a favore della pace digno per 40 giorni e accolto di fronte al suo paese, si recò soltanto dopo un intervento del Parlamento israeliano. Famose le sue radio-trasmisioni diffuse dalla sua "nave della pace" in mare aperto perché la propaganda da favore di un'intesa con Arafat era proibita da una legge israeliana del 1986.

Avendo appreso della sua decisione di espatriare, Arafat ha telefonato invitandolo a stabilirsi nei territori arabi palestinesi, cioè a Gaza o in Cisgiordania. Ma Natan ha preferito l'esilio volontario per dimostrare il suo dissenso dalla reazionaria e antilucida politica del governo Netanyahu.

Dall'introduzione di Giam...

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

Olocausto

Yitzhak Katzenelson. "Il canto dal luogo ebraico massacrato" editore Giuntina, Firenze, 1995, pp.204, lire 26.000.

Questo poemato è stato composto da un intellettuale ebreo di Polonia in un atroce intervallo tra la morte nella maglie e a gas di Treblinka della moglie e a due dei loro figli, e quella, non molto dopo, ad Auschwitz, dell'autore stesso e dell'unico figlio rimasto.

La forma scelta è quella della ballata popolare, fatta di quartetti a rima, in cui si esprime, come lingua lo yiddish e cioè la parlata più diffusa tra gli ebrei dell'Europa centrale.

Katznelson e gli ebrei rimossi non si fanno e non possono farsi illusioni: sanno che cosa sta succedendo e che cosa aspetta. Per questo più che un "Canto", la sua opera è un grido, disperato, sconvolgente, un monito per il mondo intero: un'invocazione contro i nazisti, ma anche per i confratelli che quel manipolo di traditori che, nella vana speranza di salvarsi, erano un tempo fatti aguzzini del loro stesso popolo.

E' una testimonianza diretta, che da i brividi; ma che tutta l'Europa e l'umanità conosca e si ricordi, a chi non vuol sapere, e a chi nega o non vuol sapere.

Giovanni Melodici (Matricola Dachau: M.6575)

Guerra

Lucien Tronchet. "Di fronte alla guerra" edizioni La Barona, Lugano, 1996, franchi svizzeri 10.

Lucien Tronchet (1902-1982) fu un generoso combattente per l'emancipazione sociale dei lavoratori, un organizzatore della Federazione operaia del legno e del l'edilizia, sia promuovendo a Ginevra una sessantina di scioperi, sia animando la Federazione anarchica romanda, sia aiutando i volontari e i formatori alla Spagna repubblicana.

Costellati di fughe, di arresti, di processi, di incontri con rivoluzionari famosi, da Makno a Durruti, sia animando la figura di Tronchet, personaggio scomodo per le sue attività sindacali e anarchiche, viene rievocata in questi quattro - opportunamente compostati dalle edizioni "La Barona" - in una veste pregevole: infatti per il suo antimilitarismo.

Soprattutto viene pubblicata sia l'arringa di difesa pronunciata da Luigi Bertoni dinanzi al Tribunale militare di Lasana nel marzo 1940 (che difese allora il compagno Charles Dupuis, condannato a 6 mesi di carcere), sia la dichiarazione dello stesso Tronchet (condannato a 8 mesi per il secondo rifiuto) dinanzi ai giudici militari. Era un'obiezione al servizio militare, non "di coscienza", ma "di ragione" basata sul presupposto: "Nessuno può essere obbligato a uccidere o a farsi uccidere".

La difesa e la dichiarazione sono testi di elevato valore culturale e politico, testimonianze della fede anarchica nella pace, fraternità internazionale e progresso morale, in progressiva dell'umanità.

Dall'introduzione di Giam...

Ulcio Botinelli, così come dalle difese di Bertoni e Tronchet si apprende il territorio svizzero, è stato svizzero nella guerra di Spagna dalla parte della Repubblica furono poi condannati in Svizzera, che riconobbe lo Stato franchista ancor prima della fine della guerra civile e rifiutò l'asilo ai rifugiati repubblicani spagnoli così come farà con gli ebrei durante la seconda guerra mondiale.

Emerge un quadro significativo della Svizzera reazionaria, che per timore del nazismo pur vagheggiato da irredentisti nei Cantoni tedesconi) sopprime nel 1940 il Partito comunista, le associazioni anarchiche e i loro giornali sino al 1945. L'argomento, secondo cui il potente esercito svizzero avrebbe allontanato la guerra, è privo di validità. Infatti, la Corte Costituzionale viene ribadito il diritto di chiedere e ottenere dal Consiglio d'Istituto che la lezione di religione sia tenuta in prima su un'ultima ora scolastica e che atti di culto e cerimonie religiose non debbano avvenire durante l'orario delle pratiche religiose o atti di culto possano aver luogo nei periodi destinati allo svolgimento delle normali lezioni".

Una "nota alle cifre" riguardanti l'insegnamento della religione cattolica in Italia, nell'anno scolastico 1994-95, basandosi sulle statistiche dell'Ufficio di Stato cuscinetto - servi alle trattative segrete di fra tedeschi e alleati, ai depositi bancari dei perseguitati e dei nazisti depositi non ancora restituiti agli eredi degli ebrei deportati), a speculazioni politiche, mentre la Croce Rossa vigorosamente denunciò lo sterminio dei deportati nei lager.

Un atto d'accusa storico, documentato e incontestabile contro il suo comportamento dal 1940 al 1945 dovrebbe essere pubblicato dalle edizioni "La Barona" proprio prendendo spunto dall'esempio di Bertoni e di Tronchet, dal loro messaggio universale contro la guerra e contro le complicità svizzere nel riarmo della Germania nazista.

Bruno Segre

Scuola

"Avvalersi e non avvalersi" guida alla normativa sull'insegnamento della religione cattolica nella scuola, a cura del Comitato nazionale "Scuola e Costituzione", illustrazioni di Sergio Staino, casa editrice Valore Scuola, via L. Serra 31, Roma 00153, 1996, lire 4.000.

Il volument, compilato da un gruppo di docenti, direttori didattici, avvocati, membri del Comitato nazionale "Scuola e Costituzione" (che ha sede in via dei Laterani 28, Roma 00184), è un utilissimo vademecum per genitori, studenti, insegnanti e capi d'istituto alle prese con i problemi relativi all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche, come previsto dal neo-Concordato.

Il volume, compilato da un gruppo di docenti, direttori didattici, avvocati, membri del Comitato nazionale "Scuola e Costituzione" (che ha sede in via dei Laterani 28, Roma 00184), è un utilissimo vademecum per genitori, studenti, insegnanti e capi d'istituto alle prese con i problemi relativi all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche, come previsto dal neo-Concordato.

Il volume, compilato da un gruppo di docenti, direttori didattici, avvocati, membri del Comitato nazionale "Scuola e Costituzione" (che ha sede in via dei Laterani 28, Roma 00184), è un utilissimo vademecum per genitori, studenti, insegnanti e capi d'istituto alle prese con i problemi relativi all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche, come previsto dal neo-Concordato.

Il volume, compilato da un gruppo di docenti, direttori didattici, avvocati, membri del Comitato nazionale "Scuola e Costituzione" (che ha sede in via dei Laterani 28, Roma 00184), è un utilissimo vademecum per genitori, studenti, insegnanti e capi d'istituto alle prese con i problemi relativi all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche, come previsto dal neo-Concordato.

Il volume, compilato da un gruppo di docenti, direttori didattici, avvocati, membri del Comitato nazionale "Scuola e Costituzione" (che ha sede in via dei Laterani 28, Roma 00184), è un utilissimo vademecum per genitori, studenti, insegnanti e capi d'istituto alle prese con i problemi relativi all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche, come previsto dal neo-Concordato.

Il volume, compilato da un gruppo di docenti, direttori didattici, avvocati, membri del Comitato nazionale "Scuola e Costituzione" (che ha sede in via dei Laterani 28, Roma 00184), è un utilissimo vademecum per genitori, studenti, insegnanti e capi d'istituto alle prese con i problemi relativi all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche, come previsto dal neo-Concordato.

Ulcio Botinelli, così come dalle difese di Bertoni e Tronchet si apprende il territorio svizzero, è stato svizzero nella guerra di Spagna dalla parte della Repubblica furono poi condannati in Svizzera, che riconobbe lo Stato franchista ancor prima della fine della guerra civile e rifiutò l'asilo ai rifugiati repubblicani spagnoli così come farà con gli ebrei durante la seconda guerra mondiale.

Emerge un quadro significativo della Svizzera reazionaria, che per timore del nazismo pur vagheggiato da irredentisti nei Cantoni tedesconi) sopprime nel 1940 il Partito comunista, le associazioni anarchiche e i loro giornali sino al 1945. L'argomento, secondo cui il potente esercito svizzero avrebbe allontanato la guerra, è privo di validità. Infatti, la Corte Costituzionale viene ribadito il diritto di chiedere e ottenere dal Consiglio d'Istituto che la lezione di religione sia tenuta in prima su un'ultima ora scolastica e che atti di culto e cerimonie religiose non debbano avvenire durante l'orario delle pratiche religiose o atti di culto possano aver luogo nei periodi destinati allo svolgimento delle normali lezioni".

Una "nota alle cifre" riguardanti l'insegnamento della religione cattolica in Italia, nell'anno scolastico 1994-95, basandosi sulle statistiche dell'Ufficio di Stato cuscinetto - servi alle trattative segrete di fra tedeschi e alleati, ai depositi bancari dei perseguitati e dei nazisti depositi non ancora restituiti agli eredi degli ebrei deportati), a speculazioni politiche, mentre la Croce Rossa vigorosamente denunciò lo sterminio dei deportati nei lager.

Un atto d'accusa storico, documentato e incontestabile contro il suo comportamento dal 1940 al 1945 dovrebbe essere pubblicato dalle edizioni "La Barona" proprio prendendo spunto dall'esempio di Bertoni e di Tronchet, dal loro messaggio universale contro la guerra e contro le complicità svizzere nel riarmo della Germania nazista.

Bruno Segre

Scuola

"Avvalersi e non avvalersi" guida alla normativa sull'insegnamento della religione cattolica nella scuola, a cura del Comitato nazionale "Scuola e Costituzione", illustrazioni di Sergio Staino, casa editrice Valore Scuola, via L. Serra 31, Roma 00153, 1996, lire 4.000.

Il volume, compilato da un gruppo di docenti, direttori didattici, avvocati, membri del Comitato nazionale "Scuola e Costituzione" (che ha sede in via dei Laterani 28, Roma 00184), è un utilissimo vademecum per genitori, studenti, insegnanti e capi d'istituto alle prese con i problemi relativi all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche, come previsto dal neo-Concordato.

Il volume, compilato da un gruppo di docenti, direttori didattici, avvocati, membri del Comitato nazionale "Scuola e Costituzione" (che ha sede in via dei Laterani 28, Roma 00184), è un utilissimo vademecum per genitori, studenti, insegnanti e capi d'istituto alle prese con i problemi relativi all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche, come previsto dal neo-Concordato.

Il volume, compilato da un gruppo di docenti, direttori didattici, avvocati, membri del Comitato nazionale "Scuola e Costituzione" (che ha sede in via dei Laterani 28, Roma 00184), è un utilissimo vademecum per genitori, studenti, insegnanti e capi d'istituto alle prese con i problemi relativi all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche, come previsto dal neo-Concordato.

Il volume, compilato da un gruppo di docenti, direttori didattici, avvocati, membri del Comitato nazionale "Scuola e Costituzione" (che ha sede in via dei Laterani 28, Roma 00184), è un utilissimo vademecum per genitori, studenti, insegnanti e capi d'istituto alle prese con i problemi relativi all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche, come previsto dal neo-Concordato.

Il volume, compilato da un gruppo di docenti, direttori didattici, avvocati, membri del Comitato nazionale "Scuola e Costituzione" (che ha sede in via dei Laterani 28, Roma 00184), è un utilissimo vademecum per genitori, studenti, insegnanti e capi d'istituto alle prese con i problemi relativi all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche, come previsto dal neo-Concordato.

Il volume, compilato da un gruppo di docenti, direttori didattici, avvocati, membri del Comitato nazionale "Scuola e Costituzione" (che ha sede in via dei Laterani 28, Roma 00184), è un utilissimo vademecum per genitori, studenti, insegnanti e capi d'istituto alle prese con i problemi relativi all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche, come previsto dal neo-Concordato.

Ulcio Botinelli, così come dalle difese di Bertoni e Tronchet si apprende il territorio svizzero, è stato svizzero nella guerra di Spagna dalla parte della Repubblica furono poi condannati in Svizzera, che riconobbe lo Stato franchista ancor prima della fine della guerra civile e rifiutò l'asilo ai rifugiati repubblicani spagnoli così come farà con gli ebrei durante la seconda guerra mondiale.

Emerge un quadro significativo della Svizzera reazionaria, che per timore del nazismo pur vagheggiato da irredentisti nei Cantoni tedesconi) sopprime nel 1940 il Partito comunista, le associazioni anarchiche e i loro giornali sino al 1945. L'argomento, secondo cui il potente esercito svizzero avrebbe allontanato la guerra, è privo di validità. Infatti, la Corte Costituzionale viene ribadito il diritto di chiedere e ottenere dal Consiglio d'Istituto che la lezione di religione sia tenuta in prima su un'ultima ora scolastica e che atti di culto e cerimonie religiose non debbano avvenire durante l'orario delle pratiche religiose o atti di culto possano aver luogo nei periodi destinati allo svolgimento delle normali lezioni".

Una "nota alle cifre" riguardanti l'insegnamento della religione cattolica in Italia, nell'anno scolastico 1994-95, basandosi sulle statistiche dell'Ufficio di Stato cuscinetto - servi alle trattative segrete di fra tedeschi e alleati, ai depositi bancari dei perseguitati e dei nazisti depositi non ancora restituiti agli eredi degli ebrei deportati), a speculazioni politiche, mentre la Croce Rossa vigorosamente denunciò lo sterminio dei deportati nei lager.

Un atto d'accusa storico, documentato e incontestabile contro il suo comportamento dal 1940 al 1945 dovrebbe essere pubblicato dalle edizioni "La Barona" proprio prendendo spunto dall'esempio di Bertoni e di Tronchet, dal loro messaggio universale contro la guerra e contro le complicità svizzere nel riarmo della Germania nazista.

Bruno Segre

Scuola

"Avvalersi e non avvalersi" guida alla normativa sull'insegnamento della religione cattolica nella scuola, a cura del Comitato nazionale "Scuola e Costituzione", illustrazioni di Sergio Staino, casa editrice Valore Scuola, via L. Serra 31, Roma 00153, 1996, lire 4.000.

Il volume, compilato da un gruppo di docenti, direttori didattici, avvocati, membri del Comitato nazionale "Scuola e Costituzione" (che ha sede in via dei Laterani 28, Roma 00184), è un utilissimo vademecum per genitori, studenti, insegnanti e capi d'istituto alle prese con i problemi relativi all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche, come previsto dal neo-Concordato.

Il volume, compilato da un gruppo di docenti, direttori didattici, avvocati, membri del Comitato nazionale "Scuola e Costituzione" (che ha sede in via dei Laterani 28, Roma 00184), è un utilissimo vademecum per genitori, studenti, insegnanti e capi d'istituto alle prese con i problemi relativi all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche, come previsto dal neo-Concordato.

Il volume, compilato da un gruppo di docenti, direttori didattici, avvocati, membri del Comitato nazionale "Scuola e Costituzione" (che ha sede in via dei Laterani 28, Roma 00184), è un utilissimo vademecum per genitori, studenti, insegnanti e capi d'istituto alle prese con i problemi relativi all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche, come previsto dal neo-Concordato.

Il volume, compilato da un gruppo di docenti, direttori didattici, avvocati, membri del Comitato nazionale "Scuola e Costituzione" (che ha sede in via dei Laterani 28, Roma 00184), è un utilissimo vademecum per genitori, studenti, insegnanti e capi d'istituto alle prese con i problemi relativi all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche, come previsto dal neo-Concordato.

Il volume, compilato da un gruppo di docenti, direttori didattici, avvocati, membri del Comitato nazionale "Scuola e Costituzione" (che ha sede in via dei Laterani 28, Roma 00184), è un utilissimo vademecum per genitori, studenti, insegnanti e capi d'istituto alle prese con i problemi relativi all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche, come previsto dal neo-Concordato.

Il volume, compilato da un gruppo di docenti, direttori didattici, avvocati, membri del Comitato nazionale "Scuola e Costituzione" (che ha sede in via dei Laterani 28, Roma 00184), è un utilissimo vademecum per genitori, studenti, insegnanti e capi d'istituto alle prese con i problemi relativi all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche, come previsto dal neo-Concordato.

Ulcio Botinelli, così come dalle difese di Bertoni e Tronchet si apprende il territorio svizzero, è stato svizzero nella guerra di Spagna dalla parte della Repubblica furono poi condannati in Svizzera, che riconobbe lo Stato franchista ancor prima della fine della guerra civile e rifiutò l'asilo ai rifugiati repubblicani spagnoli così come farà con gli ebrei durante la seconda guerra mondiale.

Emerge un quadro significativo della Svizzera reazionaria, che per timore del nazismo pur vagheggiato da irredentisti nei Cantoni tedesconi) sopprime nel 1940 il Partito comunista, le associazioni anarchiche e i loro giornali sino al 1945. L'argomento, secondo cui il potente esercito svizzero avrebbe allontanato la guerra, è privo di validità. Infatti, la Corte Costituzionale viene ribadito il diritto di chiedere e ottenere dal Consiglio d'Istituto che la lezione di religione sia tenuta in prima su un'ultima ora scolastica e che atti di culto e cerimonie religiose non debbano avvenire durante l'orario delle pratiche religiose o atti di culto possano aver luogo nei periodi destinati allo svolgimento delle normali lezioni".

Una "nota alle cifre" riguardanti l'insegnamento della religione cattolica in Italia, nell'anno scolastico 1994-95, basandosi sulle statistiche dell'Ufficio di Stato cuscinetto - servi alle trattative segrete di fra tedeschi e alleati, ai depositi bancari dei perseguitati e dei nazisti depositi non ancora restituiti agli eredi degli ebrei deportati), a speculazioni politiche, mentre la Croce Rossa vigorosamente denunciò lo sterminio dei deportati nei lager.

Un atto d'accusa storico, documentato e incontestabile contro il suo comportamento dal 1940 al 1945 dovrebbe essere pubblicato dalle edizioni "La Barona" proprio prendendo spunto dall'esempio di Bertoni e di Tronchet, dal loro messaggio universale contro la guerra e contro le complicità svizzere nel riarmo della Germania nazista.

Bruno Segre

Scuola

"Avvalersi e non avvalersi" guida alla normativa sull'insegnamento della religione cattolica nella scuola, a cura del Comitato nazionale "Scuola e Costituzione", illustrazioni di Sergio Staino, casa editrice Valore Scuola, via L. Serra 31, Roma 00153, 1996, lire 4.000.

Il volume, compilato da un gruppo di docenti, direttori didattici, avvocati, membri del Comitato nazionale "Scuola e Costituzione" (che ha sede in via dei Laterani 28, Roma 00184), è un utilissimo vademecum per genitori, studenti, insegnanti e capi d'istituto alle prese con i problemi relativi all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche, come previsto dal neo-Concordato.

Il volume, compilato da un gruppo di docenti, direttori didattici, avvocati, membri del Comitato nazionale "Scuola e Costituzione" (che ha sede in via dei Laterani 28, Roma 00184), è un utilissimo vademecum per genitori, studenti, insegnanti e capi d'istituto alle prese con i problemi relativi all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche, come previsto dal neo-Concordato.

Il volume, compilato da un gruppo di docenti, direttori didattici, avvocati, membri del Comitato nazionale "Scuola e Costituzione" (che ha sede in via dei Laterani 28, Roma 00184), è un utilissimo vademecum per genitori, studenti, insegnanti e capi d'istituto alle prese con i problemi relativi all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche, come previsto dal neo-Concordato.

Il volume, compilato da un gruppo di docenti, direttori didattici, avvocati, membri del Comitato nazionale "Scuola e Costituzione" (che ha sede in via dei Laterani 28, Roma 00184), è un utilissimo vademecum per genitori, studenti, insegnanti e capi d'istituto alle prese con i problemi relativi all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche, come previsto dal neo-Concordato.

Il volume, compilato da un gruppo di docenti, direttori didattici, avvocati, membri del Comitato nazionale "Scuola e Costituzione" (che ha sede in via dei Laterani 28, Roma 00184), è un utilissimo vademecum per genitori, studenti, insegnanti e capi d'istituto alle prese con i problemi relativi all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche, come previsto dal neo-Concordato.

Il volume, compilato da un gruppo di docenti, direttori didattici, avvocati, membri del Comitato nazionale "Scuola e Costituzione" (che ha sede in via dei Laterani 28, Roma 00184), è un utilissimo vademecum per genitori, studenti, insegnanti e capi d'istituto alle prese con i problemi relativi all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche, come previsto dal neo-Concordato.



BARBELLA GUGLIEMINI SABBATO

Il Conto Corrente Senza il Peso delle Spese.

Conto Netto.

Il Conto Corrente Senza il Peso delle Spese.

Il Conto Corrente Senza il Peso delle Spese.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

CONGRESSO MONDIALE A STOCOLMA SULLO SFRUTTAMENTO DEI BAMBINI



Organizzato dall'UNICEF il Congresso internazionale contro lo sfruttamento sessuale dei bambini ha riunito a Stoccolma, nell'ultima settimana di agosto, 1200 delegati di 130 Paesi.

Un minuto di silenzio è stato dedicato all'inizio per le piccole vittime del maestro di Marcelline. Sui manifesti e sugli striscioni attorno alla tribuna il motto: "Ogni bambino è anche il nostro bambino". Lo sfruttamento dei minori, la nuova peste, deve finire - ha detto il primo ministro svedese. Anche il capo del governo belga ha paragonato il fenomeno della prostituzione infantile ad un cancro che dissemina le sue metastasi nell'organismo e inesorabilmente si espande.

Le statistiche gli danno ragione: infatti le vittime nel mondo sono, ogni anno, circa 2 milioni. I Paesi fornitori di prostituiti-bambini sono soprattutto la Thailandia (100.000), le Filippine (80.000), il Brasile ed altri Paesi del Terzo Mondo. Ma ora anche nei Paesi dell'Est europeo locali pongono nuove vittime nel traffico internazionale del sesso, che vede i turisti degli USA (25%), Germania (16%), Gran Bretagna (12%), Australia (12%) diventare clienti disposti a "comprare" un bambino o una bimba per un giorno o per una notte per prestazioni sessuali o per film pornografici.

Il ministro italiano per la famiglia, Livia Turco, ha respinto ritenendola poco funzionale la collaborazione da parte di polizia dei vari Paesi. Aumentare le pene per chi fa abuso e commercio sessuale dei minori.

Non sono soltanto i Paesi asiatici o sudamericani a sfruttare la pedofilia: in Germania, ad esempio, le pubblicazioni pornografiche riguardanti i bambini sono diffusissime e così pure le videocassette a luci rosse. Infine la delegazione italiana ha proposto l'inserimento di un apposito paragrafo nel Trattato di Maastricht per garantire i diritti dei minori.

Tutti i Paesi sono invitati ad adeguare la propria legi-

slazione per punire severamente i propri cittadini che commettono all'estero un reato sessuale a danno dei minori. Soltanto 12 Stati, fra cui Germania, Belgio, Francia e Paesi scandinavi, hanno adottato una siffatta normativa.

Viene pure proposta una serie di nuove competenze per la Polizia e l'Interpol sui scala europea e la istituzione di una Corte di giustizia internazionale per reprimere i reati sessuali a danno dei bambini. Fortunatamente l'opera di informazione svolta dalle TV e dai giornali ha stimolato l'opinione pubblica ed anche i governi: recentemente un Tribunale della Thailandia ha condannato a 43 anni di carcere un tedesco trentottenne sorpreso con quattro bambini.

Un piano d'azione contro lo sfruttamento dei minori è

PER LA CORTE COSTITUZIONALE E' PUNIBILE LA CESSIONE GRATUITA DI DROGHE LEGGERE

La Corte Costituzionale ha confermato, in una sentenza depositata in luglio, che continua ad essere perseguibile penalmente chi cede a terzi, anche gratuitamente, le cosiddette droghe leggere. Il ricorso alla Consulta era stato promosso dal Pds mentre distribuiva ai Portanti bustine di hashish e marijuana. Il GIP aveva chiesto che non ceasse disposta di trattamento il fatto che, mentre la detenzione di modeste dosi di stupefacente per uso personale non è più un illecito penale, viceversa continuasse ad essere illecita la cessione a titolo gratuito di droghe leggere.

Nell'occasione di Stato, a nome della Presidenza del Consiglio, rimarcava la pericolosità della cessione di droghe leggere per la salute pubblica, la sicurezza e l'ordine pubblico. La Corte Costituzionale ricorda che l'esito del recente referendum ha portato alla depenalizzazione dell'acquisto, importazione o detenzione di sostanze stupefacenti per uso personale. Come non è dubbio che il contratto della diffusione della droga costituisce un legittimo obiettivo di politica criminale, così non è

L'INDAGINE PENALE

Valerio Merola, accusato di violenza carnale contro la sua figlia, è stato condannato per la sua dotazione sessuale king size gli impedisce congiungimenti di questo genere.

Leggo Valerio Merola, accusato di assalti sessuali violenti nei confronti di una ragazza, è stato giudicato dicendo che soffocò accoppiamenti gli sono vietati dalla dimensione dell'organo che vanta in dotazione.

Nel corso di un'azione giudiziaria, quest'asserzione assume la natura dell'esimente; è quindi necessaria quell'accurata indagine che appura se l'imputato è un povero innocente o se ha meritato spudatamente.

Serve un accertamento, che sia svolto da un consulente tecnico d'ufficio, il cui nome risulta essere accolto nell'elenco istituito a beneficio della migliore equità giustizia - per la "categoria" della perizia.

Per il caso di Merola, l'oggetto dell'importante indagine è afferente alla sua dotazione sessuale king size non è detto che negli altri si trovi propriamente una categoria di specialisti tra i numerosi titoli previsti.

"Geometri"? "Valutazione e stima"? "Pesi e misure"? No. Né "Razze equine". Occorrerebbe un titolo che esprima un ambito generale, un confine non proprio delineato. Ideale sarebbe questo: "Indagine penale".

Gaetano Fiorentino

PRECISAZIONE

Nel resoconto del dibattito sulla cultura e laici, pubblicato sul numero di luglio-agosto, sono stati omissi gli interventi del professor Carlo Ottino, direttore del periodico "L'ALICITA", di T. Capanneli e di L. Cerbona.

NUOVO PROCURATORE MILITARE A TORINO

Il dott. Pier Paolo Rivello, giudice relatore del Tribunale Militare di Torino, è stato nominato Procuratore Militare della Repubblica, in sostituzione del dott. Vittorio Garrino che ha assunto l'incarico di presidente del Tribunale Militare di Torino.

UNA COMMISSIONE BILATERALE PER RIFORMARE LA COSTITUZIONE

Per avviare la riforma costituzionale, senza ricorrere ad un'Assemblea Costituente (richiesta dalle destre), le Camere hanno approvato la nomina di una Commissione Bilaterale - mediante un sofferto accordo fra Ulivo e Polo - con lo scopo di modificare la Costituzione nella sua seconda parte.

Tale Commissione è composta da 70 membri (35 senatori e 35 deputati) nominati su base proporzionale, che dovrà concludere i suoi lavori entro il 30 giugno 1997 presentando al Parlamento uno o più progetti. L'accordo politico è un vecchio progetto raggiunto fra PDS e "Forza Italia" rafforzato dal governo Prodi fino a quando non saranno presentati i progetti di riforma.

Viene ora non mancano incertezze sull'esito dei lavori, poiché l'esperienza insegna che le precedenti Commissioni di Riforma sono fallite: i loro progetti, sebbene ottimi, non vennero mai approvati. Oggi la situazione appare ancor più difficile perché, a prescindere dalle difficoltà nella scelta degli argomenti e dei tempi dei lavori, c'è da decidere sulla problematica del presidenzialismo e del federalismo, cioè due argomenti in cui le posizioni dei Partiti sono assai diversificate.

In aula gli articoli saranno votati uno per uno, in modo da permettere intese fra i vari testi formulati. Ci sarà poi un voto finale sul complesso degli articoli approvati. E successivamente un referendum popolare confermativo dovrà ratificare il nuovo testo della Costituzione.

IL MINISTRO DINI OSPITE DEI SAVOIA

Durante le vacanze d'agosto, il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, scese all'aperto di Olbia, si è subito trasferito a S. Teresa di Gallura, ove in porto lo attendeva un'imbarcazione.

AFORISMI LATINI

"Quocirca vivite fortes fortaque adversis opponite pectora" (Occorre fronteggiare con animo forte le avversità)

"Timeo Danaos et dona ferentes" (Temo i Greci anche quando portano doni)

UNA SENTENZA INQUIA

(segue da pag. 1)

Il Tribunale ha voluto concedere le circostanze attenuanti di cui l'accusato ha beneficiato nel corso del tempo, considerandole equivalenti alle aggravanti. Per effetto di tale giudizio di comparazione l'ergastolo è stato sostituito dalla pena di 20 anni di reclusione. Operando su questa prescrizione estintiva del reato non è derivato il proscioglimento dell'imputato non più punibile.

Ciò che si è addebitato al Tribunale, è di aver concesso le circostanze attenuanti di cui l'imputato ha beneficiato, ma avendo dichiarato un pentimento) e in ogni caso di non aver dichiarato le circostanze aggravanti prevalenti su quelle circostanze attenuanti, ma equivalenti fra loro. Giudizio di comparazione che stride con l'enormità del crimine, offende la coscienza civile del Paese e la memoria delle vittime innocenti e favorisce un carnefic, materialmente esser stato di alcuni omicidi dopo essere stato il regista della strage.

Era lui che aspettava le vittime all'ingresso delle Fosse con l'elenco dei nomi in mano; era lui che ordinava ad esse di dire ad alta voce il proprio nome; era lui che cercava sull'elenco il nome e lo cancellava; era lui che spingeva gli ostaggi a gruppi di cinque oltre le porte delle Fosse; era lui che quando si accorse che i proceli erano per errore 5 in più dei 330, li fece ugualmente uccidere, come gli altri, con un colpo di mitraglietta alla testa.

Una così atroce vicenda non doveva concludersi, su un verdetto sbagliato da parte di un tribunale sbagliato. Qualcuno ha definito Quistelli il "Corraio Carnevale della giustizia militare". Indubbiamente il Tribunale militare non ha avuto la forza di fare la consapevolezza storica necessaria.

Soltanto nel 1951 l'Italia ha ratificato la Convenzione internazionale dell'ONU sul delitto di genocidio. Per la legge italiana non ha potuto essere applicata nei confronti di

SARA' UNA RIVOLUZIONE LA RIFORMA DELLA SCUOLA

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il testo - redatto dal ministro della P.I. - per la riforma della scuola che comincerà nell'anno scolastico 1997-98.

Eccezioni in grandi linee. Ogni istituto scolastico sarà un ente autonomo, con un suo capo (il preside) e un suo organo decisionale (il Consiglio di istituto). Ogni scuola avrà un bilancio annuale che i vertici dell'istituto potranno gestire come riterranno più opportuno (ovviamente entro i limiti legislativi ben precisi). Per effetto dell'autonomia finanziaria saranno abolite le tasse scolastiche. Al loro posto contribuirà a ciascuna categoria scolastica in relazione al reddito delle famiglie.

Autonomie saranno la gestione del personale (fatte salve le mansioni contrattuali) e l'organizzazione della didattica. Tutte le scuole quindi avranno gli stessi programmi, gli stessi corsi del personale, le stesse leggi-quadro, ma godranno di un ampliamento marginale di libertà che consentirà a ciascuna categoria scolastica di caratterizzarsi per iniziative specifiche.

Gli esami di riparazione non saranno ripristinati, ma il Ministro si impegna a far funzionare veramente i corsi di recupero durante l'anno scolastico. La massa di bocciati che c'è stata nello scorso anno scolastico. La scuola resterà aperta il pomeriggio (spetterà al Consiglio di istituto stabilire se e con quali alcune pomeriggi in base al personale disponibile) per ospitare due tipi di attività: quelle istituzionali organizzate dalla scuola e quelle autogestite organizzate dagli studenti.

Le attività di attività di studio gratuite, altre richiederanno un intervento finanziario delle famiglie. Lo scopo è quello di spostare talune spese sulla guida; invece di altri firmati, le famiglie potranno comprare computer.

L'orario delle lezioni diventerà meno rigido; potranno essere di 50 minuti, ma anche di un'ora e mezzo. Ogni scuola potrà organizzare una serie di attività di sua iniziativa e quindi attingendo alle proprie risorse economiche: per esempio fare conferenze, incontri con personaggi della cultura, allargare al pomeriggio l'apertura della biblioteca, organizzare corsi di cultura o per la pubblica istruzione. Oppure ospitare corsi di interesse settoriale che non potrebbero trovare accoglienza in ore di lezione: per esempio l'educazione ambientale, quella stradale, quella alimentare e sanitaria... forse quella sessuale.

Gli istituti possono anche organizzare corsi pomeridiani, su proposta degli studenti o degli insegnanti, che prevedano un parziale intervento economico delle famiglie (magari stabilendo sussidi per gli studenti poveri); corsi di musica e di lingue straniere, stages di teatro, la redazione di un giornale scolastico, proiezioni di film o documentari.

Gli istituti dovranno curare di più l'educazione fisica e sportiva e strutture scolastiche al pomeriggio, oppure stabilendo convenzioni con impianti pubblici o con palestre private. I maestri elementari dovranno avere la laurea e i professori delle medie inferiori e superiori dovranno frequentare un corso di studi post-laurea. Il ministro ha annunciato che gli Stati Uniti si chiama il "dottorato". La laurea non sarà una qualsiasi, ma un corso di studi in scienza della formazione primaria; gli insegnanti studieranno discipline giuridiche, ambientali, socio-antropologiche, linguistiche, di musica e di comunicazione sonora, di scienza motoria ed integrative scolastiche dei disabili.

Obbligatorio un esame triennale di lingua straniera. Un corso di studi con due indirizzi: uno per le maestre e i maestri d'asilo e uno per quelli delle elementari. Un corso di studi, ancora, non solo teorico, ma anche pratico, con tutto un anno di apprendimento sul campo, con l'aiuto di un insegnante supervisore, prima dell'"esame di laurea". I primi maestri elementari così formati saranno disponibili nel 2001: i corsi avranno inizio nel 1997. I due anni di specializzazione per i professori delle scuole secondarie prevedono anch'essi "un tirocinio guidato di almeno 300 ore", e un esame finale che avrà il valore di un esame di Stato per l'abilitazione all'insegnamento, e che permetterà di accedere ai concorsi di cattedra.

Il Sottosegretario Giuseppe Tognon, docente di pedagogia all'Università di Pisa, ha dichiarato che la riforma varata dal Consiglio dei Ministri è stata possibile anche grazie all'operato di sei ministri della Pubblica Istruzione, che negli ultimi anni hanno fatto tutto a medesima "voluzione".

Il principio fondamentale da cui siamo partiti è semplice: sapere non significa saper insegnare. Una cosa questa che devono aver capita benissimo i sindacalisti, e gli dichiaro di loro. Ovvero, i Padri della Scuola e i Padri Culturali del Sinasce-CISL, sono caute.

Filippo Ottolenghi della CGIL ha detto: "Avremmo voluto essere convocati, avremmo detto la nostra. Quanto alle condizioni rischiose di costare: per una sola tornata di concorsi ci vogliono mille miliardi".

"La CGIL sa bene che esiste una speciale Commissione di coordinamento del Ministero e per la Pubblica Istruzione e quello dell'Università che da tempo lavora a questa riforma. Il cui testo, nella fase preparatoria e nelle varie versioni, è circolato" ribatte il Sottosegretario Tognon. "Quanto alla copertura finanziaria, il Ministero ha già fondi. E per giunta questo provvedimento punta alla riqualificazione dei magisteri. Si tratta solo di gestire al meglio quest'anno che ci separa dall'introduzione della riforma".

Il ministro precisa che "sono salvati tutti i diritti acquisiti". Chi già insegna, o è appena entrato in graduatoria, continuerà a lavorare, in base alla formazione acquisita finora.

In definitiva si tratta di una riforma contro il tradizionale centralismo e per fare della scuola (10 milioni di studenti) una sede di socializzazione gli studenti al pomeriggio potranno usare le aule, invitare personale per un dibattito, ascoltare musiche, discutere del loro problema) per favorire le iniziative dei giovani e incrementare il loro senso di responsabilità.

Suocessivamente il Ministro Berlinguer ha firmato una circolare che modifica per le elementari e medie inferiori le attuali schede di valutazione e ne introduce da settembre nuove pagine "più semplici da compilare" e "maggiormente leggibili da parte di studenti e genitori".

Dopo due anni di sperimentazione vengono abolite le lettere alfabetiche dalla A alla E, sostituite da giudizi sintetici: ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente. Per ogni materia un solo giudizio complessivo. La scheda sarà di sole 4 facciate. E' il quarto sistema di valutazione dal 1977 ad oggi: dapprima sulle pagel-

le i voti, poi le schede ed i giudizi analitici, quindi le lettere dell'alfabeto, ora i giudizi sintetici in cinque livelli con eventuale valutazione sulle attitudini degli allievi.

Questa riforma, che è un ritorno all'antico, rimedia agli adempimenti burocratici dei docenti e garantisce alle famiglie una informazione comprensibile.

RAPPORTO DELL'ISTAT

SEMPRE MENO MATRIMONI E NASCITE

Nel suo annuale compendio statistico l'ISTAT ha reso noti interessanti elementi sulla popolazione italiana nel 1994.

I matrimoni sono scesi a 285.112 (nel '93 erano 302.230); di conseguenza è diminuito il numero delle nascite: 527.406 (nel '93 erano 549.484). Già da qualche anno al saldo tra nati e morti risulta negativo per circa 20 mila unità. Infatti i decessi sono stati 548.081 (nel '93 erano 543.433). Le cause di morte sono prevalentemente le malattie cardiovascolari (418 decessi ogni 100 mila) e i tumori (267 decessi ogni 100 mila).

La vita media nel 1995 è stata di 73 anni per gli uomini e di 80 per le donne. A causa della progressiva diminuzione delle nascite, le scuole si popolano: in 20 anni la scuola ha perso 2 milioni di allievi. Dal 1975 ad oggi abbiamo perso annualmente una media di 100 mila studenti, 5000 classi e un migliaio di posti di lavoro per gli insegnanti.

Non è facile diagnosticare le cause del fenomeno delle matricole in discesa. A scorgere la formazione di famiglie che sono anzitutto le difficoltà economiche: un nucleo familiare per vivere abbisogna di un introito di 3,4 milioni al Nord, 2,7 milioni al Sud. Un terzo viene speso per l'alimentazione, circa 600 mila lire per l'educazione (anche per mediare alle carenze della formazione scolastica).

Ostacolo altresì la formazione di famiglie in disoccupazione (2.700.000 individui cercano lavoro, 165 mila in più dell'anno precedente, specialmente nel Sud) e l'insicurezza personale, determinata dall'introduzione di licenziamenti, oltre il 90% dei quali restano impuniti).

La popolazione italiana nel 1995 comprende 57 milioni di abitanti, non tenendo conto degli immigrati clandestini.

CULLA

Il 9 agosto 1996 a casa a Torino Andrea Pignoli. A lui e ai genitori Roberto e Isabella i ballerini della "Culla".

LIBRI RICEVUTI

"Il segreto della felicità familiare" a cura della Watch Tower Bible and Tract Society of Pennsylvania, tradotto in italiano dalla Congregazione cristiana dei Testimoni di Geova, Roma, 1996.

Marco Diaferia, "1943-45. Pontremoli, una diocesi italiana tra Treccani. Liguria ed Emilia attraverso i libri cronistorici parrocchiali", edito dall'Istituto Storico della Resistenza Anpona, Pontremoli, 1995.

G. Costa, "Apologia del paganesimo" reprint del libro edito da Formigini a cura dell'editore "La Fiaccola", Ragusa, 1991, lire 5.000.

Emilia Renzi, "Atci dell'alta" reprint a cura della editrice "La Fiaccola", Ragusa, 1991, lire 7.000.

(dal giornale tedesco "HANDELSBLATT")

UNA BOMBA HA DANNEGGIATO A MOSCA IN AGOSTO LA SINAGOGA "MARYINA ROSCHCHA"

riaperta al culto dopo l'incendio doloso che l'aveva distrutta nel 1993. Nell'aprile scorso fu attaccata la sinagoga di Yaroslav nel nord della Russia. L'antisemitismo è tuttora diffuso in Russia. Uno dei suoi sostenitori è Zirinovski.

TRIBUNA PACIFISTA LA REGIONE PIEMONTE SUL SERVIZIO MILITARE

Il Consiglio regionale del Piemonte ha affrontato, nella seduta del 9 luglio, il tema del servizio militare.

Tutti contrari alla leva obbligatoria così come è applicata oggi nel nostro Paese, i vari Gruppi si sono però differenziati sull'esercizio di professionisti volontari sul servizio sostitutivo civile degli obiettori di coscienza.

Al termine, la votazione ha fatto registrare 27 sì e 5 astensioni sul documento n.235 relativo al servizio civile. Sul documento n.236 relativo all'esercizio professionale di volontari i voti a favore sono stati 28 da AN, H. CDU, CCD, PPI, Federalisti, Pensionati, Patto dei democratici e Lega Nord, 6 i voti contrari da Rifondazione Comunista, Verdi e dal piedisindacato Miglietta, 8 le astensioni dal PDS.

Pubblichiamo di seguito i testi degli ordini del giorno:

ODG N.235
Il Consiglio regionale del Piemonte, considerato il crescente numero di giovani che intendono prestare servizio sostitutivo civile presso enti che svolgono attività di rilevante interesse pubblico o che, comunque, si dichiarano obiettori;

ritenuta la necessità che un tale impiego sia previsto da disposizioni di carattere generale e non solo in forza di una legislazione di emergenza;

invita il Parlamento piemontese a proporre l'emanazione di una legge che, al di là di eventi contingenti e straordinari, accordi al giovane chiamato alle armi il diritto soggettivo di optare per il servizio militare ed il servizio civile sostitutivo.

ODG N.236
Il Consiglio regionale del Piemonte, considerato che l'abolizione del servizio di leva obbligatoria presenterebbe importanti riflessi sul piano sociale e psicologico per molti giovani e relative famiglie;

che la realtà internazionale impone al Paese di dotarsi di una forza adeguata a garantire il controllo degli accordi di pace e la prevenzione di eventuali conflitti;

che oltre ai Paesi che già adottano il servizio militare volontario o professionale quale lo Stato Uniti, Inghilterra, Israele, si è ricevuto, agguantando la Francia ed anche Spagna e Russia hanno annunciato questa intenzione;

che è venuta meno, negli anni, la necessità di disporre di una riserva addestra mentre il progresso tecnologico richiede una professionalità sempre crescente che si può ottenere solo con lunghi periodi di motivato servizio e moderni strumenti operativi.

Rilevata la carenza di preparazione e l'inadeguatezza degli equipaggiamenti dei militari in servizio di leva;

che è venuta meno, negli anni, la necessità di disporre di una riserva addestra mentre il progresso tecnologico richiede una professionalità sempre crescente che si può ottenere solo con lunghi periodi di motivato servizio e moderni strumenti operativi.

che oltre ai Paesi che già adottano il servizio militare volontario o professionale quale lo Stato Uniti, Inghilterra, Israele, si è ricevuto, agguantando la Francia ed anche Spagna e Russia hanno annunciato questa intenzione;

che è venuta meno, negli anni, la necessità di disporre di una riserva addestra mentre il progresso tecnologico richiede una professionalità sempre crescente che si può ottenere solo con lunghi periodi di motivato servizio e moderni strumenti operativi.

FALLITA LA LEGGE GOZZINI DILAGA IN ITALIA LA CRIMINALITÀ MINORILE

Secondo le statistiche dell'ISTAT la criminalità in Italia è in forte aumento (+113.000 reati). Particolarmente grave il fenomeno della criminalità minorile, soprattutto nel Meridione. A Napoli piccole gang di ragazzini tra i 12 e i 17 anni sono addestrate a consegnare dosi di eroina e a ritirare denaro, oppure a rapinare minacciando le vittime con coltelli o pistole giocattolo oppure a fare il "palo" durante furti commessi dagli adulti oppure a passare informazioni alla malavita.

Il nuovo capo della Procura per il Meridione di Napoli ha lanciato una proposta: è venuto il momento di abbassare la soglia dell'imputabilità da 14 a 12-13 anni (come avviene per la maggior età scesa da 21 a 18 anni). Oggi, nell'evoluzione della società e dei costumi, i bambini hanno più conoscenze, sono maggiormente capaci di intendere e di volere. Arrestare i baby-criminali, processarli, condannarli e sequestrare i loro beni, è un'alternativa che non può essere una risposta al dilagare della criminalità.

Putroppo, alle spalle dei bambini, ci sono famiglie disattente o irresponsabili: all'età in cui i bambini dovrebbero, per legge, essere a scuola, le famiglie li mandano a spacciare droghe, o a sottoporsi a riduzioni di pena punite i genitori anche per tale omissione. Il crimine dunque comincia all'interno di famiglie, che avviano i figliolletti al delitto con il rettilineo, cifre che creano degli stupefatti, alla profilassi.

Per sottrarli alla malavita bisogna toglierli ai genitori colpevoli, e sottoporli a riduzioni di pena nell'interesse loro e della collettività. Oggi purtroppo questi minori di 12-13 anni vengono rinchiusi nelle famiglie in crisi e, se immaturi, rischiano di togliersi il collo, o i genitori li avevano venduti a connazionali per impiegarli nella questua o nel furto. La situazione è così grave ed esige riforme legislative urgenti.

Il Ministro della Giustizia, Flick, sta esaminando un provvedimento elaborato dalla Commissione Giustizia della Camera

PERISCOPO

FINANZIARE I PARTITI
Tre anni dopo il referendum che vietò il finanziamento pubblico dei Partiti, una proposta di legge che li vuole ristabilire è stata discussa dalla Commissione Affari Costituzionali del Senato.

Il meccanismo è, in sostanza, simile a quello dell'8 per mille dell'IRPEF a favore delle Chiese. È vero che si tratta di una contribuzione volontaria e non effettuata direttamente dallo Stato, ma è altrettanto vero che risulta uno strumento per sollecitare i cittadini al finanziamento (i pollaioli prevedono che almeno un 15-20 per cento dei contribuenti destinerà 4 per mille ai Partiti per un totale di 70-100 miliardi di lire).

Non si sa se le sottoscrizioni dovrebbero andare ad un Fondo comune che si redistribuisce in base ai risultati elettorali dei singoli Partiti) oppure direttamente ai Partiti (cioè secondo i desideri individuali dei sottoscrittori).

GIUSTIZIA FRANCESE
Il caso del principe Vittorio Emanuele di Savoia, dalla cui arma partì un colpo che provocò nel 1978 la morte di Carlo, è ora di un giovane tedesco, che è stato esaminato dalla Corte europea dei diritti dell'uomo in relazione a una querela intentata contro lo Stato francese. Birgit Hamer, sorella della vittima (Dirk, 19 anni, raggiunto da un proiettile mentre dormiva oltre dieci milioni di franchi (tre miliardi di lire) allora subiti per i danni morali e materiali subiti per le lentezze giudiziarie in Francia. Vit-

TRIBUNALE CIVILE DI TORINO

DICHIARAZIONE DI MORTE PONTOMA

Con ricorso al Tribunale di Torino in data 14-4-1996 ROLFO TOMMA SO e DALLORTO MARIA, residenti in Bra, via S. Maria del Castello 12, domiciliati in Torino, via del Carmine 28, presso lo studio dell'avvocato Gian Mario Giolitto, hanno chiesto la dichiarazione di morte presunta di ROLFO MARIA FLORA, nata a Bra il 17-3-1952, residente in Torino, via Garcesio 452, nubile, della quale non si hanno notizie dal 9-8-1985, data della scomparsa nel corso di un viaggio in Italia. Chiunque abbia notizie della scomparsa è invitato a farle pervenire al Tribunale Civile di Torino, entro sei mesi dalla seconda pubblicazione del presente annuncio.

Torino, 5 settembre 1996.

1.to avv. Gian Mario Giolitto

Direttore responsabile: BRUNO SEGRE

Comitato di redazione prof. Luigi Rodelli, Regina Lo Re, dott. Nicolivaldi

Tipolitografia ARTALE E. s.n.c. V. Reiss Romoli, 261 - TORINO Tel. 226.99.00 - 226.99.90

Registr. al Tribunale di Torino n. 481 del 9-X-1949

Monthly printed in Italy

ALBERTO BOLAFFI

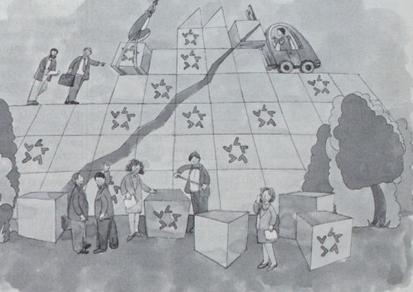
filatelisti e antiquari filatelici dal 1890



direzione generale 10123 TORINO Via Cavour 17F tel. (011) 56.25.556 teleg. Francbolaffi telefax (011) 56.20.456

Filiali: Torino - Via Cavour 17- 10123 - tel.(011) 56.25.556
Milano - Via Montenapoleone 19 - 20121 - tel. (02) 79.98.94/5
Roma - Via Condotti 56- 00187 - tel.(06) 679.65.578/9

Benvenuti nel futuro della vostra Azienda.



Da anni Sanpaolo Leasing contribuisce al futuro di migliaia di imprese italiane, lavorando al loro fianco per raggiungere i loro obiettivi, in un rapporto dinamico e molto operativo, da imprenditore a imprenditore. E oggi, grazie ad una nuovissima forma di leasing, molto più rapida e mille volte più comoda, può contribuire al futuro anche della vostra azienda, perché mette a vostra disposizione informazioni e soluzioni in tempo reale e nel posto più vicino a voi: dovunque in Italia, presso una delle 1.200 Filiali Sanpaolo.

Così, Sanpaolo Leasing può aprirvi già oggi le porte del futuro. Benvenuti!

FOIBE

Parlando ad uno "stadio" di formazione politica a Palermo, il presidente della Camera, Luciano Violante, si è soffermato sulla vicenda delle foibe istriane commentando: "I massacratori per una parte signorile, la popolazione per l'altra parte, in nome di un voler l'annessione della propria città alla Jugoslavia...". Dopo aver accennato alle "convenienze che segnarono la guerra fredda e che comportavano l'abbandono del compromesso storico" di Berlinguer tra comunisti e democristiani, interpretandolo come origine della degenerazione della prima Repubblica. Ora ha riaperto la complessa questione delle foibe, in cui morirono circa 6.000 persone, militari e civili italiani, ad opera di partigiani jugoslavi.

Violante è troppo giovane e storicamente troppo disattento per conoscere quel terribile evento. Anzi tutto dimentica l'odio che gli italiani suscitavano durante l'occupazione militare della Slovenia e della Croazia, con sanguinarie operazioni contro la Resistenza e la popolazione civile, ad opera di italiani, sloveni e fascisti.

Chi ha fatto indagini in loco, come chi scrive, sa che furono eliminati non più coloro che si opponevano all'annessione jugoslava, ma i fascisti.

Venivano prelevati individualmente e su due testimoni confidavano che si trattava di fascisti, erano uccisi, così come erano stati denunciati e uccisi dai fascisti i civili che operavano a favore della Resistenza.

Sono pagine remote di una Storia, che va affrontata non in modo sommario e demagogico, ma sui documenti, sulle testimonianze, sull'istruzione penale. "Non tiriamo in ballo i morti per far intendere che le colpe sono uguali", scriveva Rossana Rossanda - e che lo scontro è stato fra due totalitarismi che si equivalevano. Questa è mistificazione.

Violante non è uno storico, ma un politico che ha riscoperto la Storia "ad usum delphini" forse per una inaccettabile ricolonizzazione tra fascismo ed antifascismo, per una illusoria pacificazione nazionale sulle ceneri dell'on. Fini.

Immagino che se la parola è d'argento, il silenzio è d'oro. Violante riprende il metodo delle infelici "testimonianze" di Cossiga e di Scalfaro, non tenendo conto dell'altissima qualità istituzionale di Scalfaro per cui deve mantenersi "au dessus de la mêlée".

PARANOIE E TERRORI

Craxi

Signor Direttore,
In un letterino del Suo giornale, desidero rivolgerle alcune domande, sperando che possa soddisfare la mia curiosità. In questi giorni, quando i giornali occupano della salute di Bettino Craxi.

1° domanda: se il sig. Craxi non si sente bene curato in Tunisia, penso abbia sufficiente ricchezza per curarsi in Francia, Inghilterra, Stati Uniti o nella prestigiosa Casa di cura del Principato di Monaco.

2° domanda: le imponenti misure di sicurezza a protezione della villa ad Hammamet quanto costano e chi le paga?

3° domanda: l'ex-onorevole ed ex-presidente del Consiglio, percepisce una pensione dallo Stato? E se sì, quanto?

4° domanda: i messaggi che recentemente giungono da Hammamet, contengono parole o frasi minacciose, dirette a persone o istituzioni? In realtà, i destinatari di dette minacce sanno bene a chi sono rivolte; si ha idea dei destinatari e del contenuto di dette minacce?

Franco Vincenti (Torino)

Rispondiamo alle domande: 1) I diavoli di cui soffre Craxi viene curato all'Ospedale di Tunisi, ove si sono recati appostamente dall'Italia due specialisti. L'infirmità è un'alta per tornare in Italia, ovvio attende una pena complessiva di 20 anni di reclusione per cinque sentenze di condanna. Si costituisce e poi sarà curato, come tutti gli altri detenuti. Non c'è alcun motivo valido per la revoca o la sospensione dell'esecuzione della pena, che altrimenti dovrebbe essere accordata a tanti altri detenuti non eccellenti; 2) le misure di sicurezza

l'inecessiva pressione fiscale in Italia.

Vorrei integrare tale analisi riportando quanto scrive uno dei supervisori del SEGIT, Salvatore Tutino, su "TRIBUTI", rivista del Ministero delle Finanze. Egli contesta l'eccesso delle imposte dirette, che concorrono al gettito complessivo per oltre il 42% (6 punti in più rispetto alla media dell'area europea) e lo scarico dei tributi indiretti che si collocano al 26,2% (6 punti al di sotto della media dell'U.E.). Il mancato adeguamento dei parametri impositivi all'inflazione spiega larga parte degli eccezionali aumenti registrati dalle imposte dirette, così come il timore di impensate inflazionismi e all'origine di un cuneo improprio dell'imposizione indiretta.

Il sistema fiscale italiano nel panorama europeo presenta: il peso più elevato dell'imposizione sul reddito, il livello più alto dell'aliquota imposta sulle imprese (LORH-IRPEG), l'apporto più ridotto delle imposte indirette, il ritmo di crescita irresistibile della pressione tributaria. In soli 18 anni (1978-93) i contribuenti hanno subito un incremento del carico fiscale di 17,6 punti percentuali; rispetto ai 7 punti della media E.U. ed ai 6 dell'area OCSE. Gli italiani sono ritenuti in Europa i più spremuti da un fisco sempre più vorace. E' quindi vera la deduzione: l'Italia non è un Paese povero, ma un Paese male amministrato.

Giulio Savona (Milano)

Crocefisso

Signor Direttore,
Ho chiesto alla Corte Costituzionale in base a quale norma viene esposto il simbolo cattolico (il crocefisso) nella sua Aula di udienze. Il Segretario generale responsabile del ministero della Giustizia socialista italiano che avrebbe dovuto festeggiare in quest'anno il proprio centenario.

Unione Europea

Caro Direttore,
gradirei sapere quali Stati hanno chiesto e attendono di entrare nell'Unione Europea.

Ringrazio e porgo augurali saluti.

Ennio Fissore (Cuneo)

Esiste un accordo di associazione all'U.E. da parte di Bulgaria, Cipro, Repubblica Ceca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania, Repubblica Slovacca e Slovenia. Ma questi accordi di associazione sono in attesa di ratifica per essere operanti.

Trovo incredibile che la Corte Costituzionale - che ancora recentemente ha pronunciato una chiara sentenza sulla laicità dello Stato (n. 440, 18 ottobre 1995) - consideri in vigore una norma palesemente incompatibile con i principi costituzionali.

Che il crocefisso, imposto per legge (o per disposizione ministeriale) nelle sedi dello Stato, sia un atto per tornare in Italia, ovvio attende una pena complessiva di 20 anni di reclusione per cinque sentenze di condanna. Si costituisce e poi sarà curato, come tutti gli altri detenuti. Non c'è alcun motivo valido per la revoca o la sospensione dell'esecuzione della pena, che altrimenti dovrebbe essere accordata a tanti altri detenuti non eccellenti; 2) le misure di sicurezza

Non disponibili collezioni di annate arretrate de L'INCONTRO (1951-1995) al prezzo di lire 10.000 cadauna. Spese di spedizione a carico del mittente. Pagamento anticipato.

Perché viva L'INCONTRO

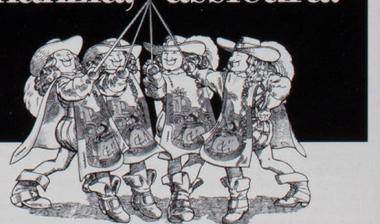
La sottoscrizione «Perché viva L'INCONTRO» continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra redazione e a disposizione dei lettori.

Il settimo elenco della sottoscrizione si chiude con un totale di lire 3.320.000.

Tasse

Signor Direttore,
nell'articolo "Storni diventando sempre più gravi" pubblicato nel numero di luglio-agosto de L'INCONTRO, Ella analizza oppor-

Investe, assiste, finanzia, assicura.



Con le nuove esclusive coperture assicurative!

L'energia nei risparmi. L'efficienza nei servizi. La facilità nei prestiti. La tranquillità nelle assicurazioni.

Ed è senza spese di conto!

Conto Benefit.

Il benessere del vostro denaro, in un conto corrente unico.

A conti fatti

SANPAOLO LEASING

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

Conto Benefit lo trovi in tutta Italia in quella che ti è più comoda fra le 1.200 Filiali Sanpaolo

